

\_Lettera\_N\_4601

Al Rettor maggiore degli Oblati, padre Giuseppe Antonio Avaro  
Castelnuovo d'Asti, il 6 di settembre 1841

III.mo e M.to R.do Sig. Rettore,

Non avendo conoscenza speciale con altri della congregazione della S. V. III.ma e M.o R.da che col professore di filosofia D. Griffa, mi sono a lui raccomandato d'un giovane che desidera entrar nella loro Congregazione; e m'ha significato che forse sarebbe stato accettato qualora si fosse alla S. V. III.ma e M.to R.da presentato.

Mi prendo io perciò la confidenza e libertà di presentarlo a Lei, non per altro motivo, che per esser detto postulante un giovane (e lo dico perché ne ho piena conoscenza) per costumi e virtù d'ogni riguardo degnissimo.

Avvi una difficoltà pei 30 anni che egli ha compiuto; ma chi sa che la Bontà di V. S. III.ma attesa la professione di muratore che esercita il postulante, e per qualche atto di sua benignità ciò venga superato?

Mi scusi della troppa libertà, e permettami d'ofirirle i miei più cordiali osse- qui i segnandomi umilmente

Di V. S. III.ma e M.to R.da,

Umil.mo servitore

D. Bosco Gio Vicecurato